

Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato

al 31/12/1997

- ◆ **Stato Patrimoniale**
- ◆ **Conto Economico**

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	31 Dicembre 1987	31 Dicembre 1986	Differenze	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	1.804 48	496 356	1.308 (307)	
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto e ampliamento	2.189	2.796	(607)	
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	66.956	126.471	(59.515)	
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.265	1.787	(522)	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.785	46.005	(13.220)	
5. Avviamento	5.713	8.465	(2.752)	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	53.310	57.223	(3.913)	
7. Altre	13.206	10.970	2.236	
8. Differenza di consolidamento	8.794	17.485	(8.691)	
Totale I	204.223	271.212	(66.989)	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni, fabbricati e infrastrutture ferroviarie e portuali	53.390.878	53.521.323	(130.445)	
2. Impianti e macchinario	11.722.218	11.544.484	177.734	
3. Attrezzature industriali e commerciali	365.370	373.628	(8.258)	
4. Altri beni	176.850	185.275	(8.425)	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15.525.174	15.279.866	245.308	
Totale II	81.180.460	80.904.566	275.894	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1. Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	180.217	196.805	(16.588)	
b) imprese collegate	205.945	220.077	(14.132)	
c) imprese controllanti	0	0	0	
d) Altre imprese	351.343	358.980	(7.637)	
2. Crediti:				
a) verso imprese controllate (di cui entro 12 mesi)	525	85	440	
b) verso imprese collegate	827	570	257	
c) verso controllanti	0	0	0	
d) verso altri	66.219	90.123	(23.904)	
e) verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato	0	0	0	
3. Altri titoli	171	233	(62)	
4. Azioni proprie	0	0	0	
5. Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1082)	215	215	0	
Totale III	6.757.069	6.140.203	616.866	
Totale B) Immobilizzazioni	88.141.612	87.916.001	225.611	
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1. Materie prime, ausiliarie e di consumo	1.211.433	1.290.599	(79.166)	
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	70	99	(29)	
3. Lavori in corso su ordinazione	1.738	328	1.412	
4. Prodotti finiti e merci	473	230	243	
5. Acconti	2.616	3.054	(438)	
6. Cespiti ceduti da alienare	36.814	66.218	(29.404)	
Totale I	1.253.144	1.360.526	(107.382)	
II. CREDITI (di cui entro 12 mesi)				
1. Verso clienti	40.512	45.339	(4.827)	
2. Verso imprese controllate	0	0	0	
3. Verso imprese collegate	0	0	0	
4. Verso controllanti	0	0	0	
5. Verso altri	862.737	471.357	391.380	
Totale II	903.249	516.696	386.553	
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
1. Partecipazioni in imprese controllate	21.163	0	21.163	
2. Partecipazioni in imprese collegate	33.672	112.000	(78.328)	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0	
4. Altre partecipazioni	11	288.460	(288.449)	
5. Azioni proprie	0	0	0	
6. Altri titoli	116.303	225.972	(109.669)	
Totale III	171.149	626.432	(455.283)	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1. Depositi bancari e postali	961.229	3.541.180	(2.579.951)	
2. Assegni	184	4.022	(3.838)	
3. Denaro e valori in cassa	2.142	2.721	(579)	
4. Conti correnti di Tesoreria	169.206	4.820.240	(4.651.034)	
Totale IV	1.132.761	8.368.163	(7.235.402)	
Totale C) Attivo circolante	12.284.323	16.996.387	(4.712.064)	
D. RATEI E RISCONTI				
1. Disegni sui prestiti	0	0	0	
2. Altri ratei e risconti	6.115	24.327	(18.212)	
Totale D) Ratei e risconti	6.115	24.327	(18.212)	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	100.414.064	104.336.210	(3.922.146)	



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO	31 Dicembre 1997	31 Dicembre 1998	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	53.585.882	48.486.892	5.098.990
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	0	0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserve per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla legge n. 358/92	11.636.105	12.141.731	(505.626)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	773.068	705.886	67.172
3. Versamenti dell'azionista sotto forme di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.808.521	7.808.521	0
4. Versamenti dello Stato sotto forme di interventi finanziari diretti	238.200	238.200	0
5. Riserve ai sensi dell'art. 8 Legge n. 42/96	12.734.946	12.734.946	0
6. Altre riserve			
- Riserve di consolidamento	3.203	140.878	(137.673)
- Riserve da differenze di traduzione	2.673	821	1.852
Totale VII Altre riserve	33.184.718	33.768.981	(574.275)
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO	(8.378.052)	(1.818.547)	(3.781.405)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7.521.555)	(3.896.288)	(3.625.266)
Patrimonio netto di gruppo	73.879.101	76.741.047	(2.861.946)
Capitale e riserve di terzi	60.692	68.291	2.401
Utile (Perdita) di terzi	(8.353)	1.781	(10.114)
Totale A) Patrimonio Netto	73.831.440	76.801.009	(2.969.569)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.867	12.042	(375)
2. Per imposte	138.142	2.642.314	(2.504.172)
3. Fondo ristrutturazione industriale	11.793	201.079	(189.286)
4. Altri	3.709.377	3.896.981	(187.584)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	3.870.979	6.752.396	(2.881.417)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO-SUBORDINATO	6.728.007	6.689.841	38.166
D. DEBITI	<i>(di cui oltre 12 mesi)</i>	<i>(di cui oltre 12 mesi)</i>	
1. Obbligazionari	800 1.000	0 0	1.000
2. Obbligazioni convertibili	0 0	0 0	0
3. Debiti verso banche	4.808 499.351	293.171 680.138	(180.785)
4. Debiti verso altri finanziatori	258.220 309.582	121.091 363.445	(53.853)
5. Acconti	0 95.802	0 83.954	11.848
6. Debiti verso fornitori	89 2.967.987	0 2.697.542	90.125
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	0 0	0 0	0
8. Debiti verso imprese controllate	27.131 899.289	67.381 889.337	9.952
9. Debiti verso imprese collegate	0 146.521	0 30.837	115.684
10. Debiti verso università	0 0	0 0	0
11. Debiti tributari	1.428.820 3.878.318	19 271.482	3.404.836
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.900 641.732	332.287 477.083	164.849
13. Altri debiti	1.498.340 8.431.388	1.834.932 8.208.970	(1.777.602)
Totale D) Debiti	15.698.440	13.982.788	1.805.654
E. RATE E RISCONTI			
I. Aggi su prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e riacconti	188.188	210.388	(12.200)
Totale E) Ratei e riacconti	188.188	210.388	(12.200)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	100.414.054	104.338.210	(3.922.156)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE			
	31 Dicembre 1987	31 Dicembre 1986	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione	0	0	0
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima e garanzia prestiti	5.052.743	4.945.101	107.642
1.3 Altri beni di terzi	36.830	41.517	(4.587)
Totale 1	5.089.573	4.986.618	102.955
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	57	71.517	(71.460)
2.3 Altri impegni	187.685	331.650	(144.174)
Totale 2	187.742	403.167	(225.634)
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	42.772	160.944	(118.172)
3.2 Avelli	0	0	0
3.3 Altre garande personali	66.478	21.398	45.080
3.4 Altre garande reali	7.493	65.961	(58.468)
3.5 Altri rischi	219.003	74.872	144.131
Totale 3	335.746	323.175	12.571
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste dal Contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	41.211.380	36.242.672	4.968.408
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	37.798.800	33.844.513	4.154.287
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	3.412.580	2.598.458	814.121
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal Contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	41.211.380	36.242.672	4.968.408
4.2.1 Investimenti da realizzare	38.405.196	32.330.326	6.074.872
4.2.2 Ristrutturazione industriale	1.203.758	1.690.142	(486.386)
4.2.3 Mantenimento in efficienza infrastruttura	1.602.426	2.222.504	(620.078)
4.3 Fondi di solidarietà	29.487	25.268	4.201
4.4 Fonti di finanziamento di investimenti non previsti nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi successive	12.800.000	11.217.159	1.582.841
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/86	38.687.208	44.944.524	(6.077.318)
4.6 Valore nominale prestiti ristrutturati	9.623.252	9.381.857	141.395
4.7 Altri	1.036.868	42.058	993.830
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	103.466.993	101.853.836	1.613.157
TOTALE CONTI D'ORDINE	108.680.154	107.967.006	1.493.148

De



Doc. 76

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO			
	Esercizio 1987	Esercizio 1988	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.817.811	3.584.188	23.655
- Contratto di servizio pubblico	9.530	2.720.317	(2.710.787)
b) Prodotti del traffico merci e poste			0
- Clientela ordinaria	1.840.454	1.465.800	154.854
- Contratto di servizio pubblico		90.342	(90.342)
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	547.173	702.048	(154.875)
Totale 1	5.814.968	5.592.483	(2.777.485)
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	(51)	284	(315)
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	9.278	(4.248)	13.524
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	841.335	828.377	114.958
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- Ai sensi del Regolamento CEE	3.528.900	3.411.450	115.450
- Prelievo dal Fondo ex legge n. 538/1993	0	1.478.148	(1.478.148)
- Altri	188.408	187.041	(8.332)
b) altri ricavi e proventi	308.458	253.524	54.935
Totale 5	4.023.768	5.338.164	(1.314.396)
Totale A) Valore della produzione	10.788.296	14.753.020	(3.963.724)
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.025.437	1.149.245	(123.808)
7. PER SERVIZI	2.578.454	2.828.888	(50.214)
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	221.825	194.347	27.478
9. PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	6.822.548	7.182.811	(240.262)
b) oneri sociali	2.348.715	3.224.073	(877.358)
c) trattamento di fine rapporto	618.158	879.858	(81.500)
d) altri costi	133.814	152.185	(18.281)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	82.027	88.182	2.845
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.201.218	3.085.932	135.886
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	137.873	173.887	(35.914)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	183.170	72.524	110.646
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO	28.590	(180.704)	207.294
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	420.539	1.255.871	(835.132)
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	84.898	249.083	(154.084)
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	317.095	258.377	58.718
Totale B) Costi della produzione	18.318.883	20.172.549	(1.853.886)
Differenza tra valore e costi della produzione	(7.528.387)	(5.419.529)	(2.108.858)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	883	0	883
- in altre imprese	12.928	11.819	1.107
Totale 15	13.819	11.819	1.800
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
c) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	149	75	74
- da controllanti	0	0	0
- da altri	6.432	5.273	1.159
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	28	13	13
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.413	49.847	(39.534)
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	3.488	2.447	1.052
- da controllanti	0	0	0
- da altri	313.822	983.957	(680.135)
- Contributi dello Stato su interessi		3.222.882	(3.222.882)
Totale 16	317.321	4.219.288	(3.940.253)
	334.341	4.274.594	



CONTO ECONOMICO			
	Esercizio 1997	Esercizio 1998	Differenze
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	348	36	312
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	77	1.277.968	(1.277.591)
- su debiti verso istituti finanziari	94.280	2.106.862	(2.012.582)
- oneri finanziari diversi	176.955	199.239	(22.284)
Totale 17	271.660	3.583.905	(3.312.145)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	78.300	702.608	(626.308)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18. RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	2.607	8.676	(6.069)
b) di immobilizzazioni finanziarie			
che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	2.607	8.676	(6.069)
19. SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	38.112	45.394	(6.282)
b) di immobilizzazioni finanziarie			
che non costituiscono partecipazioni	11	0	11
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	38.123	45.394	(6.271)
Totale D) Rettifiche di valore	(36.516)	(36.718)	202
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	130.078	100.461	29.617
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	189.286	172.258	17.028
- altri proventi	384.379	1.229.331	(844.952)
Totale 20	703.743	1.502.050	(798.307)
21. ONERI STRAORDINARI			
- minusvalenze da alienazioni	75.508	43.037	32.472
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.031	8.760	(3.719)
- costi per esodi anticipati	189.286	172.258	17.028
- altri oneri	468.971	386.333	67.638
Totale 21	734.797	621.378	113.419
Totale E) Partite straordinarie	(31.054)	880.672	(911.726)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(7.520.637)	(3.872.967)	(3.647.670)
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.271	21.861	(12.290)
Utile/(Perdita) di esercizio	(7.528.908)	(3.894.828)	(3.638.380)
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI	8.363	(1.761)	10.114
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(7.521.545)	(3.896.289)	(3.625.296)



Nota integrativa

al bilancio consolidato

chiuso il 31 dicembre 1997

SEZIONE 1

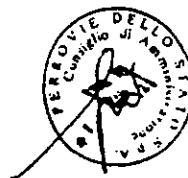
Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1997 è il quarto redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo), rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4).



SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1997 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n.1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Si precisa, inoltre, che eventuali riclassificazioni operate nell'esercizio 1997 nell'ambito delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono state operate analogamente anche sui saldi riferiti all'esercizio precedente, al fine di permettere la omogenea comparabilità dei singoli valori.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1996, nel corso del 1997 è entrata a far parte del Gruppo la Società I.T.F. - Italiana Trasporti Ferroviari S.r.l., costituita il 12 novembre 1997, avente per oggetto l'esercizio del trasporto passeggeri a media e lunga percorrenza sulla rete ferroviaria già esistente nonché sulla rete ad alta velocità.

A seguito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo, già ampiamente illustrato al punto A - 1 della Relazione sulla Gestione, sono ancora escluse dall'area di consolidamento, in attesa della liquidazione definitiva, le seguenti partecipazioni di controllo:

- EFESO Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- SEST Studi e Strategie per i Trasporti S.p.A.;
- Omnia Express Sardegna S.r.l.



Nell'esercizio 1997 sono uscite dall'area di consolidamento le seguenti società controllate:

- T.S.F. S.p.A. a seguito della cessione della quota di maggioranza (61%) alla FINSIEL S.p.A.;
- C.I.T. S.p.A., con le sue controllate dirette ed indirette, trasferita all'attivo circolante in quanto destinata alla vendita;
- IDROVIE S.p.A., trasferita all'attivo circolante a seguito dell'avvio delle trattative per la cessione;
- Nuova Logistica S.r.l. posta in liquidazione l'8 aprile 1998;
- GBS S.r.l. a seguito della cessione avvenuta il 21.5.1998.

Si segnala inoltre, che a seguito delle operazioni di fusione, le società FS CARGO S.p.A., SOGIN S.r.l. e Metropolis S.p.A. hanno rispettivamente incorporato le società Itaca S.p.A., Meridional Tours S.p.A. e Immobiliare FS Lazio S.r.l.

Le modifiche intervenute nell'area di consolidamento, come sopra illustrato, non hanno prodotto significative variazioni, rispetto all'esercizio 1996, nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, né i relativi effetti a conto economico risultano di particolare rilevanza ai fini informativi.

Tuttavia, in taluni casi, per una migliore informativa, si è ritenuto opportuno segnalare gli effetti delle variazioni nell'ambito delle diverse voci interessate.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa.

Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente.

Le partecipazioni di controllo in società che svolgono attività dissimile, o per le quali comunque non sussistono i presupposti per il consolidamento, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o comunque detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n.2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al

MI

FOVIE DELLO S.
della di Anni

momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle perdite permanenti di valore emergenti dai relativi bilanci.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività } ai cambi a fine anno
- Passività }
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D. Lgs. 127/91, senza operare alcuna deroga, e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:



Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3**Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo****A) Criteri di redazione del bilancio**

In aderenza ai disposti dell'art. 32 del D.Lgs. 127 la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del preminente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.



In particolare, con riferimento al bilancio della Capogruppo, si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993, n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono stati ampiamente illustrati nei bilanci civilistico e consolidato al 31.12.1994.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

B) Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati sempre in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti dalla Capogruppo alla controllata TAV ai sensi della convenzione fra le due società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che il vantaggio economico di FS di tali versamenti si manifesterà solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV sta costruendo saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

In particolare, come indicato nella Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio, non si è ritenuto di apportare rettifiche ai valori, come sopra determinati, della infrastruttura, in assenza delle disposizioni da parte del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'art. 55 della legge 449/97.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% delle aliquote suddette, salvo per la Capogruppo, dove per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.



I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile sostenuti dalla Capogruppo sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile degli stessi stimata in 20 anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria «materiale rotabile» e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate e ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione portato a diretta decurtazione degli stessi.

I debiti e i crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta estera, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle suddette operazioni; tuttavia, la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze e, in ogni caso, a perdite su cambi.

I debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie non godute accolgono l'onere per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Per una migliore presentazione in bilancio la Capogruppo ha ritenuto, al 31.12.1997, di riclassificare tale stanziamento fra gli altri debiti anziché fra i Fondi rischi ed oneri, come effettuato negli esercizi precedenti, con conseguente riclassifica dei dati comparati dell'esercizio precedente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato;

- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;

- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.



Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso, ovvero al momento in cui risulta certo e determinabile l'ammontare del contributo stesso.

Fondi rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per una migliore chiarezza del bilancio, la Capogruppo nel 1997 ha proceduto ad una analisi atta a distinguere i fondi rischi dai fondi oneri separando a tal fine le poste di accantonamento a conto economico.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «Gestione Patrimoniale» - posta temporaneamente a carico della Capogruppo in attesa del completamento della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri - destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Capogruppo nonché degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale con modalità ancora da definire.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale e appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, in apposita voce tra le «Immobilizzazioni finanziarie» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

111A



Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito dalla legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione della Capogruppo originati dal processo di trasformazione in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma. E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi per oneri già sostenuti.

Altri fondi

Accolgono gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come più avanti specificato, nel commento alla voce.

Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito a tale titolo nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Fondo indennità di buonuscita

A partire dall'1.1.1996, tutto il personale della Capogruppo è stato assoggettato al regime TFR di cui all'art. 2120 del Codice Civile (legge n.297/1982). Tenuto conto delle diverse modalità di calcolo di quanto dovuto per TFR e di quanto dovuto per *Indennità di buonuscita*, nello Stato Patrimoniale FS i due fondi sono tenuti separati. Il fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito, maturato nei confronti del personale, per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni e alla prestazione dei servizi. Relativamente ai ricavi del traffico merci essi sono esposti al netto degli abbuoni concessi sotto forma di «ristorni commerciali».

Fra gli oneri straordinari sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di Programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

